

Il primate della Chiesa ortodossa ucraina racconta della sua attitudine verso Santa Sofia

di Ekaterina Filatova
[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 29 luglio 2020



il primate della Chiesa ortodossa ucraina, sua Beatitudine il metropolita Onufrij. Foto: news.church.ua

Una chiesa cristiana dovrebbe appartenere a chi l'ha costruita, secondo il primate della Chiesa ortodossa ucraina, sua Beatitudine il metropolita Onufrij.

il primate della Chiesa ortodossa ucraina, sua Beatitudine il metropolita Onufrij di Kiev e di Tutta l'Ucraina ha detto di avere un'attitudine negativa nei confronti della conversione di Santa Sofia a Istanbul in una moschea.

"Questa è una chiesa cristiana, e dovrebbe appartenere a quelli che l'hanno costruita," ha detto il primate della Chiesa ortodossa ucraina, in risposta a una domanda dei giornalisti del Pavlovsky News project. "Ma la Turchia è uno stato diverso, ha leggi diverse, regole diverse".

Ha aggiunto che la Chiesa sta pregando per il ritorno di Santa Sofia.

"Noi non ci impadroniamo delle moschee e non ci aspettiamo che nessuno si impadronisca delle nostre chiese", ha riassunto sua Beatitudine il metropolita Onufrij.

Ricordiamo che il 10 luglio 2020 il Consiglio di Stato turco ha annullato il decreto del governo che garantiva lo status di museo a Santa Sofia. Il presidente turco Recep Tayyip Erdoğan ha firmato un decreto sulla ripresa del culto musulmano a Santa Sofia e il 24 luglio la prima preghiera del venerdì in 86 anni si è tenuta nella cattedrale.